

Ambiente - *Roma, al via il riciclo per 4 milioni di penne da insulina usate ogni anno: diventeranno sedie, lampade e complementi d'arredo*

Roma - 18 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Già 158 le farmacie aderenti nei territori delle Asl Roma 1, 2 e 3 nell'ambito dell'accordo tra Campidoglio, Ama, Novo Nordisk, Federfarma e Ordine dei farmacisti.**

Quattro milioni di penne sanitarie utilizzate ogni anno nella Capitale per la somministrazione dell'insulina — fino a oggi destinate inevitabilmente al cassonetto dell'indifferenziato — avranno ora una seconda vita trasformandosi in sedie, lampade e altri oggetti di design e arredamento. È l'obiettivo dell'accordo siglato tra Ama, Novo Nordisk, Federfarma e Ordine dei farmacisti, avviato sotto la regia dell'assessorato all'Ambiente di Roma Capitale per intercettare e valorizzare una tipologia di rifiuto altamente recuperabile. L'iniziativa coinvolge già 158 farmacie distribuite nei territori delle Asl Roma 1, 2 e 3, con l'intenzione di ampliare progressivamente la rete ad altri presidi cittadini. Nei punti vendita aderenti i pazienti potranno ritirare gratuitamente gli appositi kit per la raccolta differenziata, composti da un foglietto informativo e da buste dedicate capaci di contenere dalle 10 alle 15 penne ciascuna. Le stime dei promotori prevedono un tasso di restituzione da parte della cittadinanza pari almeno al 25 per cento. Una volta raccolti i dispositivi, Ama provvederà al ritiro presso le farmacie, mentre Novo Nordisk si occuperà del trasferimento del materiale a Copenaghen, in Danimarca, dove una filiera specializzata curerà lo stoccaggio e il riciclo completo. Il programma internazionale "Take back. Re-med" è già operativo in Paesi come Brasile, Francia, Danimarca, Regno Unito, Germania e Giappone, mentre in Italia sono state avviate sperimentazioni a Milano, Bari, Napoli, Torino, Bologna, Rimini, Modena, Ferrara, Imola e Cuneo. "A oggi, abbiamo già raccolto 2 tonnellate di materiale nelle varie città del mondo in cui il progetto è attivo, l'obiettivo è arrivare a tutte le grandi città italiane. L'ingresso di Roma ci riempie di orgoglio", ha sottolineato Adamo Ruscelli, direttore associato della divisione Patient access di Novo Italia. L'azienda farmaceutica — impegnata anche nel Lazio con un investimento da un miliardo di euro per uno stabilimento ad Anagni — punta a ridurre drasticamente l'impatto ambientale dei propri dispositivi entro il 2045: nel Regno Unito, ad esempio, il processo ha già permesso di tagliare dell'88 per cento le emissioni legate allo smaltimento, passando da 26 a 3 grammi di CO_2 per singola unità. A spiegare le ragioni tecniche dell'invio all'estero di questi scarti, costituiti per l'85 per cento da plastiche riciclabili, è stata l'assessora all'Ambiente e ai Rifiuti di Roma, Sabrina Alfonsi, precisando che la scelta "è determinata da una filiera del rifiuto importante per alzare la quota di differenziata, ma troppo piccola per i quantitativi della Capitale da giustificare, pure in futuro, un impianto di recupero e riciclo dedicato a questo". Alla presentazione del progetto hanno preso parte anche il presidente di Ama, Bruno Manzi, il vicesegretario di Federfarma Roma, Matteo Sonnino, e la tesoriera dell'Ordine dei farmacisti di Roma, Valeria Annecchiarico.

Secondo Manzi, "il recupero e il riciclo dei dispositivi utilizzati per le terapie iniettive rappresentano un esempio virtuoso di come sia possibile coniugare tutela della salute, responsabilità ambientale e partecipazione dei cittadini".

(Prima Notizia 24) Mercoledì 18 Novembre 2026